



Spett.le Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Servizio valutazioni ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfero, Torreano, Cividale Del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone (UD)" – Osservazioni e richiesta rigetto progetto.

L'associazione alpinistica slovena Planinska družina Benečije è attiva sul territorio delle Valli del Natisone da oltre 30 anni. Come da statuto art. 3 gli scopi dell'associazione sono i seguenti: *promuovere l'escursionismo, l'alpinismo e gli sport invernali. Suscitare e sviluppare, specialmente nei giovani, l'amore e il rispetto della natura e della montagna. Educare i soci al lavoro comune.*

Considerato che in data 7 luglio 2025 il Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) ha comunicato l'avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per il progetto di un impianto eolico, denominato "Pulfar", di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfero, Torreano, Cividale del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone.

In particolare è prevista l'installazione di n. 4 aerogeneratori di altezza complessiva pari a 200 metri (pale comprese) in località Kraguojnca tra i comuni di Pulfero (Podbonesec) e Torreano (Tavorjana) nonché la realizzazione di numerose infrastrutture di servizio quali nuove strade e piazzali di manovra. La località Kraguojnca è di estrema importanza dal punto di vista produttivo, ambientale e naturalistico. Sono presenti vaste aree coltivate a prato stabile da aziende agricole locali con indirizzo produttivo biologico, l'area riveste importanza per l'avifauna presente con diverse specie di uccelli. A poche centinaia di metri si trova la Grotta d'Antro/ Landarska Jama costituita da una chiesa e da una grotta. Il sito è di estrema importanza dal punto di vista storico, religioso e speleologico. Per la popolazione slovena delle Valli del Natisone è sempre stato un punto di riferimento quale luogo di culto ed espressione della fede. All'inizio della Kraguojnca è presente anche l'antica Chiesetta vicinale di Santo Spirito / Sveti Duh risalente al XI secolo anche questo importante luogo di culto per la popolazione della Valle del Natisone.

Planinska družina Benečije

Via Alpe Adria 67 - 33049 Špeter - San Pietro al Natisone UD

info: pdbenecija@gmail.com

pdbenecije@pec.it

www.pdbenecije.it



La realizzazione di un impianto di tali dimensioni risulterebbe estremamente impattante per il delicato territorio della Valle del Natisone con danni irreversibili alle attività produttive, all'ambiente ed ai siti storici.

I comuni di Pulfero, Torreano, Cividale del Friuli, e San Pietro al Natisone rientrano nell'Ambito territoriale di applicazione della legge 38/2001 art.4 come approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 2007 - *Approvazione della tabella dei comuni del Friuli-Venezia Giulia nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma dell'articolo 4 della legge 23 febbraio 2001, n. 38.*

Si ritiene che la realizzazione di un impianto di tali dimensioni vada in contrasto con l'art. 21 comma 1 della legge 38/2001 (Tutela degli interessi sociali, economici ed ambientali) che recita come segue: *Nei territori di cui all'articolo 4 l'assetto amministrativo, l'uso del territorio, i piani di programmazione economica, sociale ed urbanistica e la loro attuazione anche in caso di espropri devono tendere alla salvaguardia delle caratteristiche storico-culturali.*

La comunità slovena della Valle del Natisone non può rischiare di subire un indebolimento a causa di sconsiderati progetti che sicuramente inciderebbero negativamente sul delicato equilibrio ambientale, produttivo e culturale. Alla comunità slovena deve essere garantita adeguata protezione cercando di salvaguardare al massimo le sue caratteristiche storico-culturali così come stabilito dalla Legge 23 febbraio 2001, n. 38 Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli Venezia Giulia.

Si chiede che questo progetto venga totalmente rigettato, sia per i motivi sopraesposti sia per il fatto che inciderebbe sfavorevolmente sul livello di protezione della minoranza slovena ivi residente.

Cordiali saluti



Il Presidente
Luisa Battistig